### CORRIERE DELLA SERA

#### Milano e l'addio a Jannacci

## Ciao Enzo, stavolta mi viene da piangere

di RENATO POZZETTO

iao Enzo, quando ho saputo che non eri stato bene e che guesta volta era una cosa abbastanza seria sono venuto a trovarti. Eri lì, al Dal Verme, e sembrava che facessi finta di dormire, con le mani l'una nell'altra come quando si prega.

CONTINUA A PAGINA 34 - ALLE PAGINE 34 E 35 Conti, Galli, Giuzzi, Terruzzi, Vecchioni

### Il ricordo del compagno di tanti spettacoli

# CARO ENZO, QUESTA VOLTA MI VIENE PROPRIO DA PIANGERE

Tu. io.

Cochi

e gli altri

tra storie

e battute

di RENATO POZZETTO

SEGUE DALLA PRIMA

Chissà perché si prega così? Eri bello, mi è venuto da piangere e ho pregato anch'io con le mani come le tue. Sono anche venuto in chiesa: tanta gente, tanti applausi, il prete ci ha spiegato le tue canzoni e perché le avevi scritte. Poi una tua canzone cantata dalle trombe, e fuori dalla chiesa la banda che intonava quella del Rino suldà insema in di bersaglier.

È stata una bella manifestazione, tantissimi applausi. Era dai tempi di quando non è stato bene Gaber che non si vedeva una cosa così. Per fortuna queste cose succedono raramente. Son tornato a casa in Vespa e guidando ho pianto, son sicuro che è capitato anche a te. Adesso ho tirato fuori le foto stampate con la macchina della memoria. Sono un po' annebbiate, sgualcite e giallastre, chissà se col digitale si riesce a... Ecco qua una foto all'Idroscalo: anno '65, mese di gennaio in barca a vela, un fly junior (mi sembra che si scriva così, come il tuo cognome), eravamo vestiti come Lacedelli e Compagnoni sul K2. Questo passava il convento. Ecco la foto del ciclista che è passato davanti a noi in corso di Porta Romana vestito da meccanico su una bici da corsa, gli abbiamo gridato qualcosa di poco spiritoso tipo «sono passati da due ore», poi quando è sparito nel traffico mi sono accorto che stavi piangendo... Ho pianto anch'io, io piango sempre per colpa tua.

Una foto che ti vede vestito da subacqueo. Eri venuto per fare il bagno nella piscina della mia nuova casa di campagna a Gemonio costruita con mio fratello Achille, avevi con te un pesce vivo di 5-6 kg, risultato: un pesce alla griglia pescato con la fiocina e una piscina da ripiastrellare.

Fotografie di Saltimbanchi si muore, primo lavoro teatrale fatto dal gruppo Motore, tu io e Cochi, Lino Toffolo, Andreasi, Lauzi e Teo Teocoli. Che esperienza, che emozioni!!!! All'apertura del sipario le prime battute le avevi tu: uscivi da un sacco di juta (credo che si scriva così, come il tuo cognome) e dicevi che quella era la tua roulotte, che saresti dovuto andare a Rogoredo e mi chiedevi se io sapessi dove fosse il paese. Alla mia risposta vaga avresti dovuto intonare la tua canzone Andava a Rogoredo. Questo il copione, invece tu ogni sera mi facevi una domanda diversa, tipo: «Lei è pratico di plexiglass?». Oppure: «Conosce un certo Dionigi?». Oppure: «Mi viene da vomitare». Eccetera eccetera.

Fotografia a Cesenatico anni 60, le nostre vacanze al mare, tutto il gruppo Motore al completo e Dario Fo che anche lui passava le vacanze lì. Ricordi la casa delle vacanze in Val Verde? Ricordi la porta data alle fiamme per stanare Lino Toffolo che si era barricato in una camera? Ecco le foto delle polpette che faceva tua madre con le caramelle dentro. La foto della casa di Ospedaletti dove tuo padre la notte di Ferragosto, per farci riposare meglio, aveva acceso il riscaldamento. La foto di quando facevi il mio medico di base, mi facevi ingerire le medicine o mi facevi un'iniezione e poi ridendo come un pazzo scappavi da casa mia.

Adesso basta con le fotografie, mi è venuto da piangere. Le altre le guarderò più avanti, sono centinaia. Se ti capitasse di incontrare la Brunella, la mia Brunella, che è anche lei da quelle parti lì, dalle un bacio da parte mia e fatti raccontare l'ultima barzelletta.

Ciao Enzo, chesta chi l'è una sera straca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA